

WILMA VENTURI

LA PRIMA DONNA ASSUNTA IN RAI COME RADIOCRONISTA

Viaggio nella poliedrica attività di una romagnola

A cura di
DIANA SCIACCA

Disegni di
GIULIANO GIULIANI



Associazione Culturale Castiglione "Umberto Foschi"
con il Patrocinio del Comune di Ravenna
Circoscrizione di Castiglione e del Comune di Cervia

PRESENTAZIONE

di Sauro Mambelli, Presidente dell'Ass. Culturale Castiglione "U. Foschi"

Quando nei primi mesi del 2003 incontrai Wilma Venturi eravamo nel teatrino della Casa delle Aie per uno dei classici venerdì. Ero giunto un po' in ritardo e, quando entrai, la conferenziera stava già parlando e raccontava della sua vita... di come era stata assunta dalla RAI, della sua carriera di giornalista, intervistatrice, radiocronista e delle tante personalità della cultura, dello spettacolo, del mondo imprenditoriale, ecc. che aveva conosciuto e con molti dei quali aveva stretto rapporti affettivi duraturi nel tempo. Rimasi affascinato dal suo dire, semplice, ma incisivo e con frequenti sfumature ironiche.

Alcuni amici castiglionesi che sedevano vicino a me mi comunicarono il nome della persona che stava relazionando informandomi pure che era nativa di Castiglione. Il mio desiderio di conoscerla fu più tardi soddisfatto e al momento delle presentazioni, quando lei seppe che mi occupavo di una Associazione Culturale a Castiglione, volle subito approfondire tanti particolari. Dopo qualche tempo venne alla inaugurazione della nostra sede sociale in locali che ci erano stati concessi dalla Curia di Ravenna, rendendosi protagonista di un affettuoso incontro con i suoi vecchi compaesani. Da allora è continuato un eccezionale feeling con il sottoscritto e con la nostra Associazione concretizzatosi anche con incontri che puntualmente ogni anno hanno visto Wilma stare con noi per raccontarci tante cose. Quando seppi che Diana Sciacca stava raccogliendo del materiale per un libro sulle poliedriche sfaccettature delle attività di Wilma Venturi, la incoraggiai a continuare: molto probabilmente la Culturale Castiglione "Umberto Foschi" si sarebbe assunta l'onere e il piacere di intraprendere la relativa operazione editoriale. E così è stato, trovando per strada diversi estimatori di Wilma che ci hanno dato una grossa mano per la realizzazione del progetto: tutti sono debitamente citati nel libro ed io li ringrazio sentitamente. La mia gratitudine va inoltre a tutti i collaboratori e in special modo a Giuliano Giuliani per i disegni e a Diana Sciacca per l'enorme lavoro di riordino e assemblaggio del materiale fornito da Gino Romeo, il carissimo marito di Wilma.

Il libro, più voluminoso di quelli che l'hanno preceduto, si inserisce perfettamente nella stessa "famiglia", perché persegue il costante nostro intento di far meglio conoscere autori e personaggi castiglionesi.

INTRODUZIONE

di Roberto Zoffoli Sindaco di Cervia

Correva l'anno 1948, erano i tempi della ricostruzione, momenti di grandi speranze e di grandi fermenti, l'anno della Costituzione, delle prime elezioni politiche, dell'attentato a Togliatti, della vittoria di Gino Bartali al Tour de France, del film "Ladri di Biciclette".

Le notizie e le informazioni viaggiavano su due mezzi di comunicazione: i giornali e la radio. Quest'ultima in particolare era in quasi tutte le case e accompagnava la vita di milioni di italiani.

E proprio dalle grate e dal pannello che coprivano l'altoparlante di questo straordinario apparecchio, insieme alle voci di Alberto Sordi, di Garinei e Giovannini, si poteva ascoltare la voce di Wilma Venturi, che da giovane professoressa di francese a Cervia, superando tutti gli esami e vincendo il concorso, divenne la prima radiocronista donna della RAI, trasferendosi a Milano.

Anni difficili per una donna che voleva intraprendere una carriera in una realtà quasi esclusivamente maschile, ma con la sua tenacia, la sua costanza, la sua cultura e la sua grande umiltà e voglia di imparare, divenne una "voce nel mondo", visto che alcune delle sue trasmissioni come "Voci dal Mondo" erano in onda la domenica sera anche sulla rete internazionale.

Indimenticabili le sue interviste fra cui anche a diversi premi Nobel, compresa Rita Levi Montalcini. Il suo lavoro è stato costellato di prestigiosi premi e riconoscimenti, ma Wilma non ha mai perso la sua semplicità e la sua naturalezza. Profonda conoscitrice della storia e delle tradizioni della Romagna è sempre rimasta legata a Cervia. Durante l'estate e in diversi periodi dell'anno, la possiamo incontrare proprio qui, nella nostra città, dove ha scelto di vivere e trascorrere gran parte del suo tempo insieme al marito Luigi, per tutti gli amici Gino.

Questo libro è una preziosa raccolta di testi, appunti di lavoro, relazioni che attraverso una storia personale, documentano la più ampia storia del nostro Paese, in un periodo di grandi cambiamenti e trasformazioni.

Cervia ringrazia Wilma per l'amore che le ha sempre manifestato ed è onorata della sua amicizia.

NOTA

di Catia Gelosi, Presidente della Circoscrizione di Castiglione di Ravenna

Ho conosciuto Wilma Venturi una manciata di anni fa, in una calda serata di luglio, nel giardino prospiciente l'ex sala dell'Associazione Culturale "U. Foschi". Nitido è ancora il ricordo di quel primo incontro, perché per me, se posso osare, fu un vero e proprio colpo di fulmine. Wilma raccontava la storia straordinaria della sua vita e il suo raccontare affascinava e catturava l'attenzione! Io bevevo le sue parole, l'avrei ascoltata per ore! Da allora Wilma è entrata nella mia vita e la considero uno di quegli incontri-dono che, a volte, il destino ti riserva e, anche se i nostri incontri sono sporadici, lei e con lei il marito, altra persona speciale (è impossibile immaginarla senza di lui) viaggiano con me, li porto nel mio cuore e spesso il mio pensiero corre a loro.

Sono felice che ora un libro raccolga le memorie di una grande donna partita da un paesino della bassa Romagna, Castiglione di Ravenna, e della sua eccezionale carriera.